Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 246

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 11 ottobre 1958

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 1958, n. **935.**

Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Lodè (Nuoro).

N. 935. Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per il tesoro, la Cassa comunale di credito agrario di Lodè (Nuoro) viene eretta in ente morale.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1958
Atti del Governo, registro n. 114, foglio n 74 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 1958, n. **936.**

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa cattedrale di San Pietro e Paolo, in Guastalla (Reggio Emilia).

N. 936. Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa cattedrale di San Pietro e Paolo, in Guastalla (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1958
Atti del Governo, registro n. 114, foglio n. 75 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1958.

Nomina del presidente del Consiglio superiore della marina mercantile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della marina mercantile;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1956, relativo alla nomina dei componenti del Consiglio predetto, per il quadriennio 1956-1960, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1957, relativo alla nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio medesimo;

Vista la designazione fatta, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, dal Consiglio superiore della marina mercantile nell'adunanza del 16 settembre 1958;

Sulla proposta del Ministro per la marina mercantile;

Decreta:

Il prof. Bruno Minoletti è nominato presidente del Consiglio superiore della marina mercantile, in sostituzione del ten. gen. di porto Giulio Ingianni, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 settembre 1958

GRONCHI

SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1958
Registro n. 6 Marina mercantile, foglio n 114

(5362)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1958.

Limitazione di velocità su un tratto di strada del comune di Greve in Chianti (Firenze).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933 n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere sul tratto della strada provinciale « Chianti Valdarno » compreso tra piazza Matteotti, in Greve, ed il ponte sul borro Gavinaia, nel comune di Greve in Chianti;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari sul tratto della strada provinciale « Chianti-Valdarno » compreso tra piazza Matteotti, in Greve, ed il ponte sul borro Gavinaia, nel comune di Greve in Chianti.

Roma, addì 16 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(5334)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1958.

Limitazione di velocità lungo alcune strade del comune di Sesto Fiorentino (Firenze).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del comune di Sesto Fiorentino:

via F. Cavallotti, da via Gramsci a piazza V. Veneto, per una lunghezza di ml. 220;

via G. Mazzini, da piazza V. Veneto al viale G. Cesare, per una lunghezza di ml. 690;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari lungo le seguenti strade del comune di Sesto Fiorentino:

via F. Cavallotti, da via Gramsci a piazza V. Veneto, per una lunghezza di ml. 220;

via G. Mazzini, da piazza V. Veneto al viale G. Cesare, per una lunghezza di ml. 690.

Roma, addì 16 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per trasporti
ANGELINI

(5312)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1958.

Limitazione di velocità lungo alcune strade del comune di Fiesole (Firenze).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 50 orari la velocità che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del comune di Fiesole:

via G. Angelico, via G. Mantellini e piazza San Domenico;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 50 orari lungo le seguenti strade del centro abitato del comune di Fiesole:

via G. Angelico, via G. Mantellini e piazza San Domenico.

Roma, addì 24 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(5339)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità lungo alcune strade del comune di Coazze (Torino).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere sulle seguenti strade del comune di Coazze:

via Matteotti, via Garibaldi, m. 850 da piazza Gramsci verso Giaveno;

via Roma, piazza della Vittoria, via Torino, da piazza Gramsci all'incrocio con via Matteotti;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del comune di Coazze:

via Matteotti, via Garibaldi, m. 850 da piazza Gramsci verso Giaveno;

via Roma, piazza della Vittoria, via Torino, da piazza Gramsci all'incrocio con via Matteotti.

Roma, addì 25 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(5345)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

Limitazione di velocità lungo alcune strade del comune di San Giorgio di Susa (Torino).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere sulle seguenti strade del comune di San Giorgio di Susa:

via Walter Fontana, da piazza Giordano Velino alla SS 25;

via Carlo Carli, da piazza Giordano Velino alla SS 25-R;

via Balma, da piazza Giordano Velino alla SS 25-R;

via Martinetto, da piazza Giordano Velino alla SS 25-R;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del comune di San Giorgio di Susa:

via Walter Fontana, da piazza Giordano Velino alla SS 25;

via Carlo Carli, da piazza Giordano Velino alla SS 25-R;

via Balma, da piazza Giordano Velino alla SS 25 R;

via Martinetto, da piazza Giordano Velino alla SS 25-R.

Roma, addì 25 giugno 1958

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(5337)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1958.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa edile « L'Urbana », con sede in Vicenza, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del 17 aprile 1958 della Società cooperativa edile « L'Urbana », con sede in Vicenza, e l'istanza del presidente della medesima in data 2 maggio 1958, trasmessi dalla prefettura di Vicenza;

Considerato che dall'istanza di cui sopra risulta che le attività della Cooperativa non sono sufficienti per il pagamento dei debiti;

Sentito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative ai sensi dell'art. 19, lett. *b*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità, nell'interesse dei creditori, di assoggettare la Cooperativa predetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Vista la nota n. 14047 - Div. III - della prefettura di Vicenza;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa edile « L'Urbana », con sede in Vicenza, costituita con atto 30 giugno 1946 del notaio Antonio Giani, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il dott. Mario Gallo è nominato commissario liquidatore della Cooperativa di cui sopra con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(5314)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1958.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della « Cooperativa e Circolo familiare Casa del popolo », con sede in Casciago (Varese), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria eseguita alla « Cooperativa e Circolo familiare Casa del popolo », con sede in Casciago (Varese), dalle quali risulta che l'Ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative ai sensi dell'art. 19, lett. *b*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa di cui sopra alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Vista la nota n. 3246 del 16 settembre 1958 del Prefetto di Varese;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La « Cooperativa e Circolo familiare Casa del popolo », con sede in Casciago (Varese), costituita con atto 16 febbraio 1909 del notaio Piatti, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il sig. De Lorenzi rag. Giovanni è nominato commissario liquidatore della Cooperativa di cui sopra con gli obblighi e responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(5313)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaio dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 settembre 1958 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio sottoindicato è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalla data a fianco indicata, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Rubini Tacito, residente nel comune di Castelnuovo ne' Monti, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, il 27 ottobre 1958.

(5323)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Nicola Arcella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 285, il comune di San Nicola Arcella (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.130.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5303)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Serra d'Aiello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 311, il comune di Serra d'Aiello (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.430.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5304)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Savogna d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 20 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 313, il comune di Savogna d'Isonzo (Gorizia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 630.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5307)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marano di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 20 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 355, il comune di Marano di Napoli (Napoli) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.100.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5299)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zocca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 293, il comune di Zocca (Modena) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.180.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5296)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sonnino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 314, il comune di Sonnino (Latina) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.825.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5288)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cariati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 378, il comune di Cariati (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.500.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5301)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Piane Crati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 334, il comune di Piane Crati (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.520.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5302)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Galeata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 396, il comune di Galeata (Forlì) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.250.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5306)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fondi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 20 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 397, il comune di Fondi (Latina) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.000.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5308)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Paternò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 25 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 343, il comune di Paternò (Catania) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.600.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5309)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Macerata Feltria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 338, il comune di Macerata Feltria (Pesaro Urbino) è stato auotrizzato ad assumere un mutuo di L. 7.940.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5278)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Saltara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 291, il comune di Saltara (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.600.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5283)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tavoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 289, il comune di Tavoleto (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5 830 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5285)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Priverno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 350, il comune di Priverno (Latina) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31 800 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5286)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Galatone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1958, registro n. 21 Interno foglio n. 379, il comune di Galatone (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36 160 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5289)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lizzanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 354, il comune di Lizzanello (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11 030 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5290)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Melpignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 353, il comune di Melpignano (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 500 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(5291)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Patù ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 351, il comune di Patù (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 820 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(5293)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vergemoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno foglio n. 288, il comune di Vergemoli (Lucca) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 535 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5295)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gradara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 335, il comune di Gradara (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9 980 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(5300)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mercatino Conca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 336, il comune di Mercatino Conca (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 565.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5280)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mombaroccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 337, il comune di Mombaroccio (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 960 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(5281)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sassofeltrio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 290, il comune di Sassofeltrio (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 280 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5284)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minervino di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 352, il comune di Minervino di Lecce (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 900 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5292)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Donato di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 287, il comune di San Donato di Lecce (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5 920 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5294)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Giugliano in Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 340, il comune di Giugliano in Campania è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21 600 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5298)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Firenzuola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 20 giugno 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 395, il comune di Firenzuola (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16 380 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(5305)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare

6° aggiornamento - 1° settembre 1958 - al fascicolo « Regime degli scambi e regolamenti valutari ».

(5354)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinunzia all'allestimento della « 11ª Fiera internazionale delle attività agrumarie, delle essenze e degli olii », di Reggio Calabria.

Il Comitato promotore della « 11ª Fiera delle attività agrumarie, delle essenze e degli olii », con nota del 19 settembre 1958, n 683, ha comunicato di rinunziare all'allestimento della suddetta manifestazione, che dovrebbe aver luogo dal 7 al 21 dicembre 1958.

(5355)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Produzione e lavoro », con sede in Fiesse (Brescia), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 settembre 1958, la Società cooperativa « Produzione e lavoro », con sede in Fiesse (Brescia), costituita con atto del notaio dott G B Calini in data 22 giugno 1953, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina del liquidatore nella persona del rag. Gennaro Leggia.

(5156)

Scioglimento della Società cooperativa consumo « Cinque Colli », con sede in Allumiere (Roma), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 settembre 1958, la Società cooperativa consumo « Cinque Colli », con sede in Allumiere (Roma), costituita con atto del notaio dott. Giovanni Pompersi in data 9 settembre 1947, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina del liquidatore nella persona del sig. Gustavo Pittei.

(5157)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 233

Corso dei cambi del 10 ottobre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALÙTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,78	624,78	624,80	624,80	624,70	624,78	624,82	624,80	624,80	624,80
$ Can.	643,50	643,25	643,50	643,50	642,70	644,27	643,25	644,25	644,25	643,50
Fr Sv. lib.	145,65	145,63	145,70	145,61	145,60	145,66	145,645	145,65	145,65	145,64
Kr D.	90,28	90,22	90,23	90,23	90,25	90,24	90,22	90,24	90,24	90,25
Kr N.	87,25	87,23	87,25	87,245	87,20	87,24	87,225	87,245	87,24	87,95
Kr Sv.	120,45	120,37	120,35	120,385	120,35	120,41	120,37	120,39	120,39	120,40
Fol	165,15	165,10	165,12	165,10	165,10	165,13	165,10	165,12	165,12	165,10
Fr B.	12,52	12,52	12,52	12,51875	12,515	12,52	12,515	12,52	12,52	12,52
Fr Fr.	148,33	148,275	148,30	148,28	148,27	148,29	148,27	148,28	148,28	148,25
Fr Sv acc.	142,94	142,88	142,85	142,885	142,90	142,90	142,88	142,91	142,91	142,90
Lst.	1744,60	1743,95	1744,10	1744 —	1743,75	1744 —	1743,75	1744 —	1744 —	1744 —
Dm occ	149,29	149,235	149,21	149,23	149,20	149,26	149,21	149,26	149,26	149,25
Scell. Aust.	24,10	24,10	24,11	24,10	24,10	24,11	24,10	24,105	24,10	24,10

Media dei titoli del 10 ottobre 1958

Rendita 3,50 % 1906	71,35
Id. 3,50 % 1902	68,10
Id 5 % 1935	99,425
Redimibile 3,50 % 1934	86,175
Id 3,50 % (Ricostruzione)	84,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	92,05
Id. 5 % 1936	98,875
Id. 5 % (Città di Trieste)	91,70
Id. 5 % (Beni Esteri)	91,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	101,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	98,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	98,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	98,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	98,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 ottobre 1958

1 Dollaro USA	624,81
1 Dollaro canadese	643,375
1 Franco svizzero lib.	145,627
1 Corona danese	90,225
1 Corona norvegese	87,235
1 Corona svedese	120,377
1 Fiorino olandese	165,10
1 Franco belga	12,517
100 Franchi francesi	148,275
1 Franco svizzero acc.	142,882
1 Lira sterlina	1743,875
1 Marco germanico	149,22
1 Scellino austriaco	24,10

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per borse di studio ad alunni di scuole ed istituti di istruzione secondaria, per l'anno scolastico 1958-59

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 19 della legge 9 agosto 1954, n. 645;

Veduto il decreto interministeriale 22 agosto 1956, concernente le modalità di conferimento delle borse di studio previste dal citato art. 19;

Decreta:

Art. 1.

Sono messe a concorso, per l'anno scolastico 1958-59, borse di studio fino alla concorrenza della somma a disposizione pari a L. 500.000.000 così suddivisa:

a) L. 263.560.000 da destinare a borse di studio per alunni di scuole medie, scuole di avviamento professionale, scuole tecniche e scuole professionali femminili. La misura unitaria delle borse è di L. 30.000;

b) L. 236.440.000 da destinare a borse di studio per alunni di licei ginnasi, licei scientifici, istituti magistrali, istituti tecnici, istituti professionali e scuole di magistero professionale per la donna. La misura unitaria delle borse è di L. 60.000.

L'importo delle borse viene rispettivamente elevato a L. 60.000 e a L. 90.000 quando sussista un effettivo e particolare disagio di alunni che risiedano in Comune diverso da quello in cui ha sede la scuola o le cui famiglie risiedano in Comune diverso da quello in cui i predetti alunni frequentano la scuola.

L'assegnazione delle borse ha luogo in seguito a concorso provinciale cui possono partecipare gli alunni delle scuole e degli istituti secondari statali, pareggiati e legalmente riconosciuti della Provincia che si trovino nelle condizioni previste dal successivo art. 2.

Nella tabella annessa al presente decreto è stabilita la somma messa a disposizione per ciascuna Provincia per le borse da conferire agli alunni di cui alla lettera *a*) ed agli alunni di cui alla lettera *b*) del presente articolo.

Relativamente agli alunni di cui alla lettera *a*), agli alunni delle scuole ad indirizzo tecnico deve essere destinato un numero di borse per una somma non inferiore alla metà di quella complessivamente destinata, in ciascuna Provincia, per le borse di studio degli alunni delle scuole secondarie di grado inferiore. Relativamente agli alunni di cui alla lettera *b*), agli alunni degli istituti ad indirizzo tecnico e professionale deve invece essere destinato un numero di borse per una somma non inferiore ad un terzo di quella complessivamente assegnata, nella Provincia, per le borse di studio degli alunni degli istituti di detto grado.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso provinciale gli alunni interni delle scuole e degli istituti secondari di cui all'art. 1 che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) abbiano conseguito in unica sessione dell'anno scolastico 1957-1958 il titolo di studio valido per la iscrizione alla classe che frequentano, riportando una media di almeno 7/10 per il profitto. Il voto di educazione fisica, quello di condotta e quelli delle materie facoltative non sono computabili ai fini della media. Limitatamente agli alunni degli istituti magistrali, per effetto dell'art. 4 della legge 7 febbraio 1958, n. 88, il voto di educazione fisica è, invece, computabile ai fini del calcolo della media richiesta;

b) appartengano a famiglie particolarmente bisognose. Speciale riguardo sarà dato al numero dei figli a carico.

Art. 3.

Il padre del concorrente, o chi ne fa le veci, deve presentare al capo dell'istituto frequentato dal concorrente stesso la domanda di partecipazione al concorso in carta libera, corredata dei seguenti documenti:

a) stato di famiglia, rilasciato in carta libera dal sindaco del Comune di residenza;

b) ultima cartella di pagamento relativa all'imposta di famiglia. Qualora l'interessato sia iscritto nell'elenco dei poveri o sia esonerato dal pagamento di detta imposta, tale condizione deve essere documentata con certificati in carta libera rilasciati dagli uffici comunali competenti;

c) certificato rilasciato dall'ufficio distrettuale delle imposte attestante il reddito accertato ai fini dell'imposta complementare progressiva ed il relativo tributo per l'anno in corso;

d) scheda, che sarà stata ritirata nella segreteria dell'istituto, debitamente compilata nella parte riservata al capo famiglia;

e) ogni altro documento attestante particolari situazioni degne di considerazione ai fini dell'accertamento dello stato di bisogno.

Qualora più membri della stessa famiglia abbiano cespiti di reddito, i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*) devono essere ripetuti per ognuno dei membri predetti.

Le domande così documentate devono pervenire agli istituti frequentati dai concorrenti entro il 15 novembre 1958.

Art. 4.

La Commissione giudicatrice, dopo aver accertato nei confronti di ciascun concorrente l'esistenza delle condizioni di ammissibilità previste dall'art. 2, compila, per ognuno dei due gruppi dei concorrenti, le relative graduatorie, tenendo conto dei voti risultanti dal titolo di studio in base al quale il concorrente è stato iscritto alla classe che frequenta.

Nei casi di grave indigenza la Commissione può assegnare fino a un massimo di cinque punti da aggiungere alla media dei voti già ridotta in centesimi.

A parità di merito fra due o più concorrenti la Commissione dà la preferenza agli alunni che già nel decorso anno scolastico abbiano ottenuto la borsa di studio, o, in mancanza di tale requisito, a colui che, a suo giudizio, presenti particolari attitudini allo studio in relazione alle caratteristiche del corso di studi seguito, oppure, qualora non soccorra nessuno dei due elementi suddetti, a colui che appartenga a famiglia avente il maggior numero di figli a carico.

L'aggiudicazione delle borse è disposta secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della somma messa a disposizione in ogni Provincia per ciascun grado di istituti e scuole. Le borse sono conferite nella misura di L. 30.000 per le scuole di grado inferiore e di L. 60.000 per gli istituti e scuole di grado superiore. Tale misura può essere rispettivamente elevata a L. 60.000 e a L. 90.000 qualora la residenza dell'alunno e della sua famiglia, in Comune diverso da quello in cui ha sede la scuola, provochi un disagio effettivo e particolare.

Art. 5.

Ciascuna borsa sarà erogata in due rate di uguale misura, una entro il 31 gennaio 1959 e l'altra entro il 10 aprile 1959.

Non sarà dato corso al pagamento qualora l'alunno dichiarato vincitore incorra in una punizione disciplinare superiore a quella di cui alla lettera *c*) dell'art. 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, oppure abbandoni gli studi.

Roma, addì 10 ottobre 1958

(5363) *Il Ministro*: MORO

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove di esame del concorso a due posti di vice capotecnico in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico della Zecca, indetto con decreto Ministeriale 15 marzo 1957.

Con decreto del Ministro per il tesoro in data 9 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1958, registro n. 25, foglio n. 170, è stato fissato il diario delle prove d'esame del concorso a due posti di vice capotecnico in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico della Zecca per i giorni 28 e 29 ottobre 1958, nonchè, per l'esperimento pratico di lavoro, dal 30 ottobre 1958 in poi.

(5386)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.